



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE
Tel. 030317122 Fax 0303751497
Q.re La Famiglia Via XXI^a, 1 – 25126 Brescia (BS)
email: info@famiglienumerose.it Internet: www.famiglienumerose.it

15 x 2.0 = 2.015

Delle 15 proposte per aprirsi alla vita e raggiungere nel 2015 un indice di natalità di 2.0 figli per donna ed alleviare le iniquità che vivono le famiglie con più figli

Introduzione

Perché aprirsi alla vita? A questa domanda molte coppie risponderebbero citando i propri **valori di fondo**, spesso frutto di una fede religiosa intensa: più che le parole qui contano le testimonianze di vita delle stesse famiglie che credono in questi valori. La vita è un dono e il dono va accolto.

Altri ancora, più attenti al benessere di coppia, risponderebbero che una famiglia nasce proprio per essere **allietata dalla nascita di un bimbo**. E' sempre stato così: un uomo e una donna si cercano, si amano, si completano con la nascita del figlio. Cosa c'è di più bello e dolce?

Altri, più pragmatici, potrebbero rispondere che **senza figli non c'è futuro** e che una nazione incapace di rigenerarsi è destinata a morire. Documenti scientifici e statistici ci illustrano in maniera chiara e inequivocabile **l'inverno demografico che ha colpito l'Italia**. Ciò comporta e sempre più comporterà pesanti conseguenze dal punto di vista economico, sociale e culturale: progressiva riduzione del prodotto interno lordo, perdita di creatività e competitività, insostenibilità dei sistemi previdenziale e sanitario. Nonostante l'apporto dei flussi migratori la diminuzione della popolazione e il suo costante invecchiamento, porteranno l'Italia nel baratro.

Entro il 2017 gli over 65 saranno più degli under 14. Entro il 2050 ci sarà un solo lavoratore attivo, sul quale graveranno per intero gli oneri della sua pensione e della sanità, a fronte di quattro pensionati. E' la **fine del welfare state**.

Perché aprirsi alla vita? Non importa quale sia la risposta: tutti – indubbiamente – concordano sul fatto che oggi in Italia i tributi, i dazi, gli oneri, i pesi imposti dal sistema fiscale sono tali da **scoraggiare l'apertura alla vita**. Di più: **tali da punirla**. Questo documento vuole porre la questione dell'ingiustizia e dell'iniquità verso le famiglie e del conseguente suicidio demografico. E vuole proporre soluzioni concrete, fattibili, giuste.

E' evidente che la riforma per la crescita economica e demografica debba passare necessariamente attraverso l'incremento delle risorse a disposizione delle famiglie: le imprese o le banche possono produrre beni, servizi, finanziamenti ma senza il consumo delle famiglie e senza il loro lavoro, tutto ciò è inutile. L'Italia è in assoluto agli **ultimissimi posti in Europa come percentuale di spesa pubblica destinata alle famiglie**; di conseguenza siamo in assoluto agli **ultimissimi posti per indice di natalità** (solo 1,3 figli/donna, mentre per la sola rigenerazione della società sarebbero necessari due figli ogni donna). Meno si investe sulla famiglia, più si avvicina il baratro.

Gli interventi dovranno quindi sostenere la famiglia in ciascuna delle tre fasi che la caratterizza:

+ bimbi + futuro!



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

Tel. 030317122 Fax 0303751497

Q.re La Famiglia Via XXI^a, 1 – 25126 Brescia (BS)

email: info@famiglienumerose.it Internet: www.famiglienumerose.it

- 1) nascita della famiglia: oggi ci si sposa sempre meno, e in età sempre più avanzata. Questo a causa principalmente della **precarietà del posto del lavoro dei giovani**, che quindi non possono contare su una ragionevole certezza economica delle proprie entrate; inoltre per la difficoltà nel trovare una **casa (in acquisto o in affitto) a prezzi contenuti**;
- 2) nascita del primo figlio: un bimbo diminuisce del 30% il reddito disponibile per la coppia. Per non parlare della problematica – soprattutto femminile - relativa alla **conciliazione dei tempi di lavoro** con quelli della famiglia e all'assenza di **adeguati servizi** che consentano di poter continuare, desiderandolo, la propria attività lavorativa;
- 3) nascita di ulteriori figli: alle problematiche precedentemente descritte, si aggiungono in maniera ancora più significativa quelle economiche (crescenti al crescere del numero dei figli). Un figlio, dalla nascita alla laurea, costa fino a 300.000 euro. L'insufficiente destinazione di risorse dallo Stato alle famiglie, fa sì che per ogni figlio la coppia debba sostenere una **tassa sulla procreazione**, derivante *dall'inevitabile perdita del potere di acquisto non adeguatamente riconosciuto a livello fiscale e tariffario*.

Riuscire ad incidere positivamente in queste tre fasi, attraverso le nostre 15 proposte, può permettere il raggiungimento dell'obiettivo auspicato: un indice di fertilità pari a 2 figli per donna entro il 2015. Le nostre 15 proposte consentono infatti:

- di eliminare le **iniquità** che le famiglie, in particolare quelle numerose, subiscono per effetto di scelte politiche che privilegiano il singolo, anziché i nuclei con figli;
- di invertire il trend di crescita delle **famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà relativa** indicata dall'Istat, e che vede il triste primato (27,1%) delle famiglie con 3 e più figli minori;
- di riconoscere il **ruolo di sussidiarietà della famiglia** quale luogo di cura, educazione ed assistenza non solo per i figli ma anche per gli anziani, i diversamente abili, i non autosufficienti. Anche per lo Stato è molto meno oneroso ed efficace mettere a disposizione fondi per le famiglie, piuttosto che per strutture adibite a svolgere compiti di mera assistenza;

E' necessario partire, e partire al più presto, nonostante il periodo di difficoltà economica che vive il Paese. Siamo coscienti di questa difficoltà e proprio per questo proponiamo una **gerarchia delle priorità** che permetta di iniziare con chi soffre di più, cioè le famiglie numerose - sempre più poche, sempre più povere - per poi estendersi a tutto l'universo "famiglia". Non si tratta di privilegiare le nostre famiglie, quanto piuttosto di introdurre un nuovo sistema con gradualità, proprio per le difficoltà economiche immediate che produrrebbe un inizio generalizzato. **Sperimentare queste politiche partendo inizialmente da un nucleo ristretto di famiglie**, che sono poi quelle che più ne hanno bisogno, consente di verificare cammin facendo la bontà delle iniziative e modificarle o accrescerle ove necessario.

E' un progetto che invita la politica italiana a fare un salto di qualità: quando guarda l'orologio della nostra società, deve prestare attenzione non soltanto ai secondi (ossia agli interventi di breve e brevissimo termine), ma anche ai minuti e alle ore (medio e lungo termine). Come fa un buon padre di famiglia.

+ bimbi + futuro!



Sintesi delle 15 proposte

1. **Fisco**: Proposta per l'adozione di misure fiscali che tengano opportunamente conto dei carichi familiari, utilizzando un giusto mix di deduzioni, detrazioni e quoziente familiare al fine di consentire la migliore equità fiscale possibile;
2. **Addizionali Irpef**: Proposta per l'eliminazione dell'iniquità secondo la quale, a parità di reddito, una famiglia con più figli paga la stessa addizionale di una coppia senza figli, attraverso l'introduzione di specifiche detrazioni o deduzioni;
3. **Detrazioni**: Incremento delle detrazioni relative agli interessi sui mutui, spese sanitarie e affitti in funzione del numero dei figli, attraverso l'incremento sia degli importi detraibili, sia delle relative aliquote. Introduzione delle detrazioni per libri di testo e contributi "volontari" relativi alle iscrizioni alle scuole dell'obbligo;
4. **Assegni familiari**: Incremento degli assegni familiari a cominciare dai nuclei con più figli; estensione degli assegni familiari ai figli fino a 26 anni se a carico e frequentanti l'università o corsi professionali;
5. **Casa**: Esenzione della imposta di registro (o Iva) sulla prima casa fino a un valore di compravendita di 100.000 euro per le giovani coppie, e di 50.000 euro per ogni figlio a carico. Obbligo per tutti i nuovi interventi edilizi di destinare una quota delle costruzioni a prezzi convenzionati per le giovani coppie e le famiglie che hanno avuto un aumento del numero dei figli. Istituzione di un fondo nazionale per un'edilizia a misura di famiglia, con progettualità definita assieme alle famiglie e alle associazioni familiari. Incremento della abitazioni ad edilizia convenzionata, agevolata e sovvenzionata;
6. **Asili nido**: Raggiungimento dell'obiettivo di Lisbona per la copertura territoriale degli asili nido del 33% (oggi 13%) anche attraverso la sperimentazione di nuove forme di servizio all'infanzia (asili aziendali, asili condominiali, tagesmutter). Per le madri che decidono di accudire a casa il proprio bambino, riconoscimento di un buono pari al controvalore del costo del servizio a carico della comunità;
7. **Tariffe**: Eliminazione delle iniquità conseguenti alle tariffe progressive su acqua, luce, gas e alla T.I.A. (Tariffa di Igiene Ambientale, riferita ai rifiuti), che penalizzano le famiglie con più figli;
8. **ISEE**: Revisione delle scale di equivalenza, che riconoscono l'incidenza del 3° figlio per 0,39, e dal 4° figlio in poi 0,35, quando in Francia dal terzo figlio in poi viene assegnato un valore pari ad 1;
9. **Pensioni**: Riconoscimento alle madri lavoratrici di un bonus pari a tre anni di contributi previdenziali per ogni figlio; per le lavoratrici part-time, la contribuzione andrà calcolata sullo stipendio intero. Nel caso in cui la madre non lavori, il beneficio andrà al coniuge;
10. **IVA**: Assoggettamento dei beni necessari per l'infanzia ad aliquota ridotta. Assoggettamento ad aliquota ridotta per le auto a 6 e più posti acquistati da nuclei familiari con 4 e più figli;



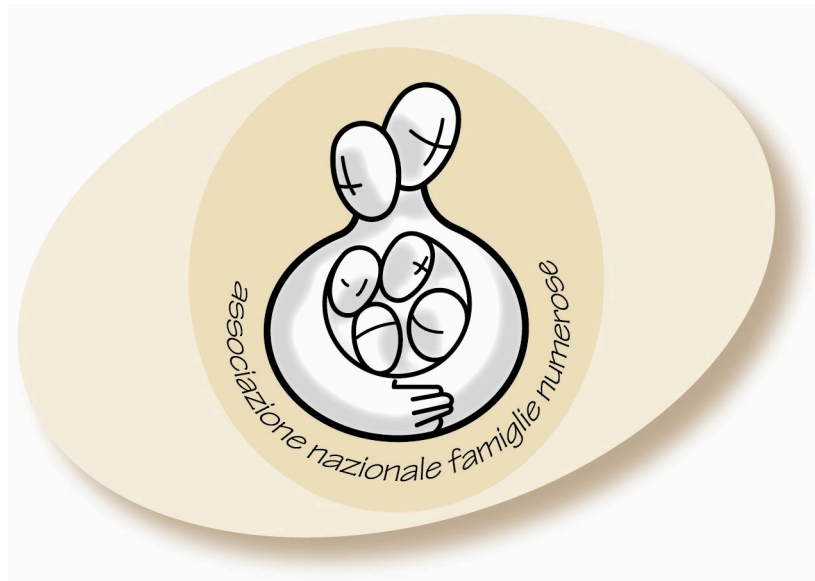
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE

Tel. 030317122 Fax 0303751497

Q.re La Famiglia Via XXI^, 1 – 25126 Brescia (BS)

email: info@famiglienumerose.it Internet: www.famiglienumerose.it

11. **Family card**: Introduzione, sia a livello nazionale che locale, di una family card per le famiglie con figli per sconti su trasporti pubblici, tariffe servizi e negozi convenzionati; creazione di una rete nazionale di gruppi di acquisto famigliari con acquisti diretti dai produttori;
12. **Adozioni prenatali**: Istituzione di un fondo nazionale per le adozioni prenatali a distanza, finalizzato a consentire alle donne in difficoltà economica di far nascere il figlio concepito, evitando l'interruzione di gravidanza;
13. **1 figlio 1 voto**: Riconoscimento della rappresentanza politica anche ai minori (attraverso i loro genitori), affinché ai figli venga riconosciuto il diritto ad avere un peso nelle scelte politiche;
14. **Diritto allo studio**: Eliminazione delle barriere economiche alle famiglie con più figli per l'accesso agli studi universitari, attraverso l'obbligo per le fondazioni bancarie di destinare una quota minima delle loro erogazioni alla istituzione di apposite borse di studio. Obbligo per le scuole di adottare per un minimo di 5 anni gli stessi libri di testo, con acquisto diretto da parte della scuola e cessione in comodato agli alunni; in alternativa, adozione di libri elettronici consultabili su PC;
15. **Microcredito**: Costituzione di un fondo per il microcredito da destinare alle famiglie meno abbienti che non riescono ad avere accesso al credito bancario. Il fondo verrà alimentato da una dotazione iniziale dello Stato, dalle Fondazioni bancarie e da prestiti a tasso zero di privati, che potranno godere della deducibilità sull'importo prestato. Istituzione di un organismo (gestito dalle associazioni per la famiglia e quindi svincolato dal sistema bancario) finalizzato ad offrire consulenza finanziaria alle famiglie in difficoltà, per aiutarle a trovare idonee soluzioni alla incapacità di far fronte ai propri debiti.



+ bimbi + futuro!